

PROGETTO AFTERSCHOOL: ATTIVITÀ SVOLTE E RISULTATI CONSEGUITI

Il progetto e le attività svolte

Il progetto AFTERSCHOOL è nato dall'esigenza di rispondere ad alcuni bisogni rilevati dal Circolo ANSPI "Il Campanile" sul territorio del Quartiere Savena – Zona Fossolo 2 per affrontare in modo integrato le problematiche presentate da due differenti contesti: inadeguatezza dei servizi educativi nella fascia di età fino ai 13 anni e scarsità di offerte per lo svolgimento dell'obbligo di Alternanza Scuola/Lavoro verso gli studenti del triennio delle superiori.

Così, grazie al contributo ottenuto da Fondazione del Monte, alcuni volontari hanno avviato un'attività di oratorio e studio assistito presso la parrocchia Corpus Domini.

Prima di tutto, per garantire l'assistenza allo studio, è stata fatta un'azione di "reclutamento" di studenti del triennio delle scuole superiori ([link al relativo volantino](#)) invitando gli studenti interessati a svolgere le ore di Alternanza Scuola-Lavoro all'oratorio: sono state affisse locandine nelle bacheche della parrocchia, diffusi volantini e realizzati incontri di presentazione dell'iniziativa all'ITS Majorana e nei diversi gruppi di giovani della parrocchia potenzialmente interessati al servizio.

Poi, per invitare i ragazzi all'oratorio, è stato dapprima diffuso un volantino ([link al relativo volantino](#)) presso i gruppi di fanciulli/ragazzi frequentanti la parrocchia e potenzialmente interessati, poi sono state affisse delle locandine nelle bacheche della parrocchia ed infine sono stati realizzati incontri con i genitori dei bambini/ragazzi che avevano espresso interesse all'iniziativa.

È stato così possibile avviare (per tre giorni alla settimana) l'attività di studio assistito per bambini e ragazzi dai 9 ai 14 anni.

Parallelamente all'attività di studio assistito è stata potenziata e strutturata un'attività ludico-ricreativa di Oratorio (due giorni alla settimana) già avviata, in via sperimentale, l'anno precedente.

Dopo un avvio "informale" delle attività ci si è ben presto resi conto della necessità di avere anche un'organizzazione "burocratica" per un miglior controllo e gestione delle attività.

Sono stati pertanto preparati un regolamento dell'oratorio e dei moduli per l'iscrizione.

È stato così possibile richiedere l'iscrizione formale alle attività di oratorio/doposcuola in modo da regolamentare gli accessi, migliorare la fruibilità dei servizi ed esercitare una sorveglianza più accurata.

Le attività svolte hanno consentito di ottenere ricadute positive dal punto di vista: a) *scolastico*, grazie al supporto offerto, nello svolgimento dei compiti ai fanciulli/ragazzi; b) *sociale*, grazie all'offerta di momenti e spazi di attività ludico-ricreative che hanno favorito l'instaurarsi di relazioni positive sia tra gli utenti del servizio che con le rispettive famiglie; c) *della formazione giovanile*, perché hanno permesso agli studenti del triennio di sperimentare l'approccio in ambito pedagogico e li hanno aiutati ad assolvere l'obbligo previsto dalla normativa sulla "Buona Scuola".

Nel complesso, il progetto ha permesso di impostare ed avviare l'attività ordinaria di doposcuola ed Oratorio e di raccogliere utili indicazioni per la loro gestione.

Principali risultati conseguiti

Verso i fanciulli/ragazzi:

- Dopo alcuni mesi di servizio di assistenza allo studio, il numero di fanciulli/ragazzi che hanno usufruito del doposcuola si è assestato a 11: questo ha permesso agli utenti di instaurare relazioni positive sia tra di loro che con i volontari e gli studenti che prestavano servizio nelle ore di Alternanza Scuola/Lavoro.

- Le attività ludico-ricreative hanno permesso di raggiungere (dopo un po' di incertezze iniziali legate alla strutturazione dell'Oratorio, che via via si andava creando) un numero sempre crescente di ragazzi: negli ultimi mesi sono stati 48 i ragazzi che hanno usufruito delle attività di oratorio.
- La definizione di un regolamento di Oratorio e un più mirato servizio di sorveglianza hanno permesso di sperimentare un clima delle relazioni molto soddisfacente.

Verso gli studenti in alternanza:

- Gli studenti in Alternanza S/L coinvolti sono stati complessivamente 10 provenienti da due istituti scolastici: IIS MAJORANA di S. Lazzaro di Savena (BO) e Liceo FERMI di Bologna.
- Oltre a questi hanno prestato servizio 4 studenti "volontari", in quanto i loro istituti scolastici non hanno firmato la Convenzione con il Circolo "Il Campanile".
- Complessivamente tutti questi studenti hanno effettuato oltre l'80% del numero di ore di alternanza previste dal programma (30 ore di assistenza allo studio + 8 corso di formazione per ogni studente).
- La partecipazione al corso di formazione ([link al relativo volantino](#)), tenuto dalla psicologa, ha permesso loro di acquisire conoscenze e competenze iniziali in ambito relazionale e pedagogico.
- Tutti gli studenti che anche per l'anno prossimo dovranno effettuare le ore di Alternanza S/L hanno dato la loro disponibilità a proseguire le attività di doposcuola/oratorio.

Infine, degno di nota il fatto che, nel corso dell'incontro in chiusura dell'anno scolastico (oltre che in diversi momenti di incontro più occasionali), le famiglie hanno espresso il loro apprezzamento per il servizio offerto.

Creazione di nuove relazioni

Il progetto è stato presentato ai vari tavoli con altri operatori della rete a cui i volontari hanno partecipato:

- nel corso dell'anno, dall'ufficio per la Pastorale Scolastica della Diocesi di Bologna per gli oratori della Diocesi: questo ha permesso una prima interazione, anche nell'ottica di possibili attività di rete, con altri oratori/doposcuola del quartiere;
- negli ultimi mesi di attività del progetto è stato possibile avviare una collaborazione con alcuni docenti dell'IC 12 e con il quartiere Savena: questo ha creato un primo legame che, all'inizio dell'estate, ci si è ripromessi di rinsaldare all'avvio del nuovo anno scolastico;
- infine, al Circolo è stato richiesto di collaborare ad un progetto presentato dall'Associazione "Senza il Banco" nell'ambito della deliberazione della giunta regionale 7 maggio 2018, N. 656.

Da ricordare infine la collaborazione con la Caritas parrocchiale che ha indirizzato alcuni ragazzi alle attività di studio assistito.